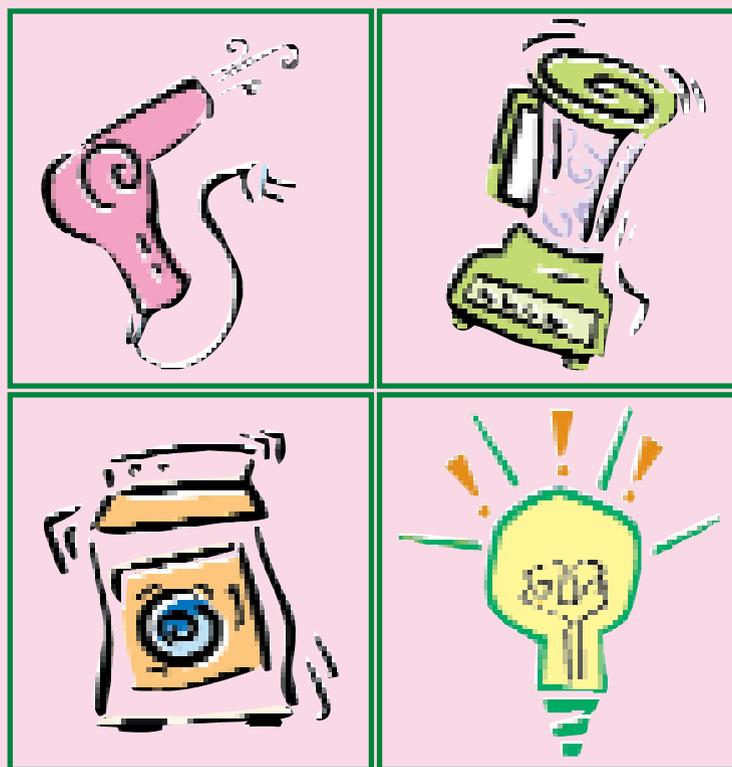


Viaggio nella sicurezza



I prodotti
elettrici

a cura di:



OSSERVATORIO PERMANENTE PER LA TUTELA
DEL CONSUMATORE

con la collaborazione di:



ISTITUTO ITALIANO
DEL MARCHIO DI QUALITÀ

La direttiva europea di bassa tensione prevede che il materiale elettrico (elettrodomestici, avvolgicavo, apparecchi di illuminazione, trapani, trasformatori di sicurezza, catene luminose, ecc.) per poter essere posto in vendita debba essere marcato CE. Ma attenzione: non tutti i prodotti elettrici rientrano nella direttiva. Le prese e spine, ad esempio, sono escluse. In questo caso l'apposizione della marcatura CE denota una scarsa conoscenza della direttiva.

1 Che cos'è la marcatura CE?



È la dichiarazione del costruttore che un prodotto è conforme ai requisiti di sicurezza e alle procedure di valutazione di conformità contenute nella Direttive Comunitarie. La marcatura CE consente la libera circolazione in tutto il territorio della Comunità. Per le autorità competenti, ha essenzialmente uno scopo amministrativo di controllo sui prodotti quando sono già sul mercato.

2 Chi è responsabile dell'apposizione della marcatura CE?

Il fabbricante o il suo mandatario stabilito nella Comunità Europea.

3 Dove va apposta la marcatura CE?

Sul prodotto. Se ciò non è possibile, sull'imballaggio, sulle avvertenze d'uso o sul certificato di garanzia.

Essa deve essere visibile, facilmente leggibile ed indelebile.

4 Qual è la differenza tra marcatura CE e marchio di qualità?

La marcatura CE dà evidenza alla dichiarazione del costruttore che un prodotto soddisfa tutti i requisiti legislativi di natura comunitaria. Il marchio di qualità (es. IMQ, VDE ecc.) invece, garantisce che il prodotto è stato verificato da un ente di certificazione e considerato conforme a tutti i requisiti richiesti dalle norme di sicurezza.

5 Oltre alla marcatura CE cosa deve fare il fabbricante o mandatario prima di immettere sul mercato del materiale elettrico?

- Redigere la dichiarazione di conformità
- Predisporre il fascicolo tecnico.

6 Cosa deve fare l'importatore?

Deve acquistare e commercializzare solo prodotti con marcatura CE rivolgendosi a fabbricanti seri e affidabili. Deve inoltre ricordare che, per legge, se all'interno della Comunità non è presente il suo mandatario, l'importatore sotto la propria responsabilità, deve compilare la **dichiarazione di conformità**, raccogliere la documentazione tecnica e tenerla a disposizione delle Autorità di controllo.

7 Cosa deve comprendere la documentazione tecnica?

- Una descrizione generale del prodotto
- Disegni di progettazione e fabbricazione, schemi di componenti e circuiti
- Un elenco delle norme usate o una descrizione delle soluzioni applicate per soddisfare gli aspetti di sicurezza qualora non siano state applicate le norme
- I risultati dei calcoli di progetto e dei controlli svolti, ecc.
- I rapporti sulle prove effettuate.

8 Cos'è la dichiarazione CE di conformità?

È il necessario presupposto per l'apposizione della marcatura CE sul prodotto, e deve essere redatta dal costruttore o dall'importatore in una lingua ufficiale della Comunità Europea.

9 Quali elementi deve comprendere?

- Identificazione del prodotto: nome commerciale, modello, codice ecc.
- Descrizione del materiale elettrico
- Riferimento alle norme armonizzate
- Identificazione del firmatario (nome e funzione della persona incaricata di firmare per conto del costruttore o suo rappresentante autorizzato)
- Le ultime due cifre dell'anno in cui è stata apposta la marcatura CE
- Luogo e data.



10 Il rivenditore (grossista e dettagliante) cosa deve verificare al momento dell'acquisto, prima della commercializzazione?

- La presenza della marcatura C€ ricordando che, se è accompagnata da uno o più marchi volontari, dà garanzia di qualità e sicurezza certificata
- La presenza delle caratteristiche essenziali indispensabili per un corretto utilizzo (es. tensione nominale V, potenza nominale W, classe di isolamento, grado di protezione IP per un uso esterno, ecc.)
- La presenza sul prodotto e sull'imballaggio del marchio di fabbrica o del marchio commerciale
- La presenza del foglio di istruzioni e avvertenze d'uso redatte in lingua italiana.



11 Il consumatore cosa deve verificare al momento dell'acquisto?

Oltre a verificare la presenza delle indicazioni sopra riportate, deve rivolgersi a rivenditori di fiducia, non lasciarsi ingannare da prodotti a basso costo e preferire articoli che, oltre alla marcatura C€, riportino uno più marchi di qualità rilasciati da un ente di certificazione (es. IMQ , VDE, ...).

12 Chi svolge i controlli sul mercato?

La vigilanza è di competenza del Ministero delle Attività Produttive che, ai fini dell'effettuazione dei controlli sul mercato, si avvale delle Camere di Commercio, delle Aziende delle Dogane e di altri organi istituzionali.

13 Qual è l'obiettivo dei controlli?

Assicurare, sul mercato, la presenza di prodotti sicuri e rispondenti alle direttive e alle norme di settore a garanzia dei consumatori e della leale concorrenza tra imprese.

14 Dove vengono effettuati i controlli?

- Presso i rivenditori - grossisti, dettaglianti e grande distribuzione - verificando che i prodotti posti in vendita presentino tutte le caratteristiche costruttive, sia tecniche sia amministrative, di conformità (marcatura C€, marchio di fabbrica o marchio commerciale, dati di targa e istruzioni per un loro corretto utilizzo redatti in lingua italiana).
- Presso i produttori o importatori con la verifica e l'acquisizione della dichiarazione di conformità e della documentazione tecnica.



15 Cosa avviene se un prodotto posto in vendita è "sospetto" di non conformità?

Si procede al prelievo di alcuni esemplari che vengono sottoposti ad esami di laboratorio a cura di un organismo notificato (es. IMQ) che ne accerta o meno la conformità. Se il prodotto risulta non conforme viene effettuato il sequestro cautelativo.

16 Quali sono le sanzioni per il fabbricante/mandatario o importatore che immette sul mercato materiale elettrico non conforme ai principi di sicurezza?

E' prevista una sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 20,00 a euro 123,00 per ogni pezzo ed in ogni caso di una somma non inferiore a euro 10.329,00 e non superiore a euro 61.974,00.

Il Ministero delle Attività Produttive, con proprio decreto, dispone il divieto di commercializzazione del prodotto e ordina al produttore o importatore il ritiro dal mercato a proprie spese.

In particolari casi il Ministero delle Attività Produttive può consentire la regolarizzazione del prodotto entro un termine stabilito.

17 Quali sanzioni prevede la legge per il rivenditore (grossista e dettagliante) e installatore?

Il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 20,00 a euro 123,00 per ogni pezzo ed in ogni caso di una somma non inferiore a euro 774,00 e non superiore a euro 4.648,00. Competente ad irrogare la sanzione amministrativa è la Camera di Commercio del luogo dove è stata commessa la violazione.

NELLA SCELTA DEI BENI D'ACQUISTARE NON BISOGNA MAI DARE PER SCONTATI IL FATTORE QUALITÀ E IL FATTORE SICUREZZA DEL PRODOTTO, A MAGGIOR RAGIONE OGGI CHE IL MERCATO SI È GLOBALIZZATO E CHE MOLTO SPESSO ALLA SUA FABBRICAZIONE HANNO CONCORSO DIVERSE IMPRESE IL PIÙ DELLE VOLTE SITUATE IN PAESI DISTANTI TRA LORO E LONTANI DALLA PIAZZA FINALE IN CUI È POSTO IN VENDITA. QUALITÀ E SICUREZZA PRODOTTO SONO IL BINOMIO DA TENER SEMPRE PRESENTE: CON QUESTO OPUSCOLO SI VUOLE DARE QUALCHE SPUNTO DI RIFLESSIONE IN PIÙ AL CONSUMATORE E AGLI OPERATORI DEL SETTORE IN MERITO ALLA SICUREZZA DEI PRODOTTI ELETTRICI PER UNA SCELTA PIÙ CONSAPEVOLE.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA TRAMITE L'OSSERVATORIO PERMANENTE PER LA TUTELA DEL CONSUMATORE INTENDE INTRAPRENDERE UN PERCORSO INFORMATIVO ED EDUCATIVO DI FACILE APPROCCIO DEL CONSUMATORE/UTENTE, SULLE NORME COMUNITARIE E NAZIONALI A TUTELA DEI SUOI INTERESSI; INOLTRE HA IN PROGRAMMA INIZIATIVE DI FORMAZIONE SULLA TRASPARENZA E REGOLAZIONE DEL MERCATO RIVOLTE ALLE IMPRESE PRODUTTRICI/IMPORTATRICI E IMPRESE OPERATIVE NELLA DISTRIBUZIONE. LA FASE INFORMATIVA E FORMATIVA È CONSIDERATA FONDAMENTALE PER UN'EFFICIENTE ATTIVITÀ DI CONTROLLO E DI VIGILANZA CHE LE CAMERE DI COMMERCIO SONO ISTITUZIONALMENTE CHIAMATE A SVOLGERE RELATIVAMENTE ALL'APPLICAZIONE DELLE DIRETTIVE DI SETTORE (DIRETTIVA 73/23 CEE - LEGGE 18 OTTOBRE 1977, N° 791 E SUCCESSIVE MODIFICHE) FINO ALL'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE NEI CASI DI VIOLAZIONE DELLE STESSE.

L'AUSPICIO È DI COINVOLGERE I CONSUMATORI/UTENTI AD ORIENTARSI O MEGLIO A RIFIUTARE I BENI NON CONFORMI AI REQUISITI DI SICUREZZA PREVISTI DALLA NORME VIGENTI, MA È ANCHE L'AUGURIO DI SUPPORTARE IN TAL MODO IL CORRETTO OPERARE DELLE IMPRESE E DEGLI OPERATORI ECONOMICI PER IMPEDIRE LA DIFFUSIONE DI PRODOTTI ELETTRICI NON RISPONDENTI ALLE PREROGATIVE MINIME DI SICUREZZA RICHIESTE DALLE DIRETTIVE EUROPEE, ADOTTATE ANCHE DAL NOSTRO PAESE. TALE SFORZO ACCOMUNA IL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LE CAMERE DI COMMERCIO, MA ANCHE LE AGENZIE DELLE DOGANE, LA FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE ELETTROTECNICHE ED ELETTRONICHE (ANIE, L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE AZIENDE DEGLI UTENSILI ELETTRICI COMPONENTI ED ACCESSORI (ASSUTEL) E L'ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITÀ (IMQ).

IL PRESENTE PIEGHEVOLE È STATO REALIZZATO DALL'OSSERVATORIO PERMANENTE PER LA TUTELA DEL CONSUMATORE ISTITUITO PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA CON IL SUPPORTO TECNICO DI IMQ ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITÀ.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti è possibile consultare il sito internet della Camera di Commercio di Mantova all'indirizzo: www.mn.camcom.it nella sezione della regolazione del mercato, ma anche Tutto consumatori, il portale del consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti www.tuttoconsumatori.it.



OSSERVATORIO PERMANENTE PER LA TUTELA
DEL CONSUMATORE
Largo Pradella, 1 - 46100 Mantova
tel. 0376-234496 - fax 0376-234429
a.ferrari@mn.camcom.it



ISTITUTO ITALIANO
DEL MARCHIO DI QUALITÀ
Via Quintiliano 43 - 20138 Milano
tel 025073270 - fax 0250991511
certificazione.prodotto@imq.it
www.imq.it